

PROGETTO: TALENTI LATENTI - rete per un welfare di comunità

https://www.retepromozionesalute.it/bd2 scheda.php?idpr2=4391

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

dott.ssa Giuliana Chiesa

ASLCN2 - S.S. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE -TRASPARENZA, PROGETTI INNOVATIVI E SEGRETERIA ORGANISMI COLLEGIALI

Dott. Fabio Smareglia

COMUNE DI BRA (CN) – Area Sociale – Distretto di Bra

Sintesi punteggi Buone Pratiche	Tot.
1. Gruppo di lavoro	6/6
2. Equità	4/4
3. Empowerment	5/5
4. Partecipazione	7/7
5. Setting	5/5
6. Modelli teorici	7/7
7. Prove di efficacia	3/6
8. Analisi di contesto	5/5
9. Analisi dei determinanti	6/6
10. Risorse, tempi e vincoli	6/6
11. Collaborazioni e alleanze	6/6
12. Obiettivi	6/7
13. Descrizione attività/intervento	4/4
14. Valutazione di processo	5/5
15. Valutazione impatto/risultato	3/8
16. Sostenibilità	5/5
17. Comunicazione	5/5
18. Documentazione	8/8
Punteggio ottenuto	96/105
Punteggio totale: 96/105 = 0,91	
Questo progetto è una Buona Pratica	

Legenda

Punteggio totale: Punteggio ottenuto / Massimo punteggio ottenibile (105).

Il risultato sarà un numero compreso tra 0 e 1.

Sulla base del punteggio totale ottenuto, un progetto è considerato:

Buona Pratica: punteggio compreso tra 0,8 e 1 **Pratica discreta:** punteggio compreso tra 0,6 e 0,8 **Pratica sufficiente:** punteggio compreso tra 0,4 e 0,6

Pratica insufficiente: punteggio è < 0,4



COMMENTO DEI LETTORI:

Il progetto - ambizioso, innovativo, attuale, interessante - si distingue per i seguenti elementi (che attribuiscono valore aggiunto):

- tra gli obiettivi indicati ci sono la costituzione/mantenimento di un gruppo/comitato formale e stabile (cambiamento strutturale e organizzativo), e il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto
- è corredato da un'analisi dettagliata delle caratteristiche socio-economiche del territorio afferente agli enti proponenti/realizzatori
- si propone di fare "innovazione sociale territoriale", sperimentando "un modello di welfare che coinvolga più soggetti" del pubblico e del privato e dia vita a una RETE attiva sul territorio
- propone interventi NON assistenziali, in cui cioè i destinatari siano compartecipanti attivi nella progettazione e realizzazione (ottica di empowerment)
- capitalizza la ricchezza delle iniziative/risorse qià presenti sul territorio, e ciò aumenta le possibilità di trasferibilità.

COSA È INDISPENSABILE LEGGERE:

Documento progettuale, relazioni intermedie e relazione finale

COMMENTO DEGLI AUTORI:

"Cosa ho imparato nel realizzare questo intervento?"

Il progetto ha rappresentato una grossa sfida per le modalità con cui era stato progettato e per l'ambizione di mettere in rete e far dialogare pubblico, privato e privato sociale al fine di implementare sul territorio azioni di welfare di comunità. Infatti, per la realizzazione degli obiettivi individuati, bisognava armonizzare le diversità esistenti tra i vari partner: l'idea vincente è stata quella di una cabina di regia intesa come spazio comune in cui il confronto dialettico ha scardinato i pregiudizi sulle modalità di approccio lavorativo tra mondi e realtà diverse per raggiungere obiettivi condivisi, in modo che tutti i soggetti coinvolti risultassero vincenti secondo il modello WIN-WIN.

"Ci sono ancora sul territorio attività riconducibili a questo progetto? Quali?"

Il progetto era già concluso quando è stata decisa la candidatura a buona pratica.

Sicuramente la lettura/valutazione della griglia diverrà bagaglio culturale per la stesura dei prossimi progetti.

Inoltre sarà spunto di riflessione anche l'esperienza maturata durante la pandemia in quanto si dovrà tener conto, almeno nel futuro prossimo, delle linee guida per Covid19 e della letteratura scientifica al riguardo.

Per quanto ci risulta, il progetto Talenti è stato il primo nel suo genere e, ad oggi, nel nostro territorio non è presente un progetto analogo.

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute